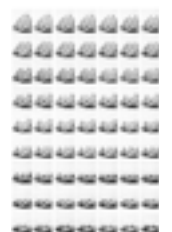
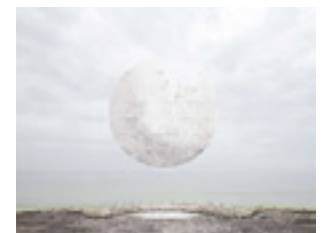


DÉMANTÈLEMENTS



NoémieGoudal

prospettive.

Noémie Goudal

GIUGNO - OTTOBRE 2019

TOSETTI VALUE - CORSO MARCONI 10, TORINO

prospettive.

NOÉMIE GOUDAL

Tosetti Value è lieta di presentare una selezione di opere dal principale corpo di lavori di Noémie Goudal. La mostra esplora i temi legati alla formazione del Pianeta e alla salvaguardia dell'ambiente, ed è presentata in collaborazione con la galleria londinese Edel Assanti.

Poiché il cambiamento climatico è la questione socio-politica più pressante in questo periodo storico, le azioni che innescano il cambiamento, attraverso l'utilizzo di diversi canali, rivestono un'importanza capitale. Un'azione efficace,

tuttavia, nasce spesso da una consapevolezza che, se esercitata in modo appropriato, porta all'incontro di individui diversi, aprendo così la strada ad un mutamento epocale, proporzionale agli ostacoli incontrati per renderlo concreto.

Il ruolo dell'arte in una situazione come questa non può e non deve essere sottovalutato: arte come fattore scatenante di conoscenza e azione per la questione schiacciante del cambiamento climatico, arte che soddisfa sia l'estetica che le esigenze intellettuali di un problema così vasto.

Il lavoro di Noémie Goudal (1984, Parigi) indaga la complessità del rapporto, precario e in continua evoluzione, dell'uomo con il mondo naturale, nonché il tentativo di capire quale sia il nostro posto in un universo che spazia dai tempi antichi alla modernità.

Goudal, con la sua opera, rientra in quella categoria di artisti che considera la bellezza estetica come un duplice prodotto dell'impegno intellettuale. L'artista ispira nuove interpretazioni di una natura temporaneamente ambivalente e territorialmente incerta.

Attraverso la costruzione di scenografie e l'uso di modelli in carta, specchi e legno, l'opera dell'artista francese dà vita a geografie reali e immaginarie in una misteriosa sincronia in grado di offrire una nuova prospettiva sul tema. Questi interventi materici sono per l'artista sia essenziali che funzionali alla produzione di significato: la documentazione di questi interventi nel paesaggio, spesso sotto forma di fotografia, sfida la nostra definizione di artificialità, nonché la capacità di conciliare la nostra idea di un "mondo naturale" con il mondo reale in cui viviamo.

C'è sempre nell'opera di Noémie Goudal un'imperfezione deliberata, sia che si tratti di bordi di pagina o di specchi incrinati. Un elemento di frammentazione è necessario per alimentare il concetto sottile di instabilità visiva, che caratterizza le contrapposte vedute dell'uomo e del suo rapporto con la natura. Questa tecnica può essere vista come uno strumento utilizzato dall'artista per documentare il processo di decostruzione insito in questa relazione volatile ed effimera: così facendo, Noémie Goudal offre la possibilità di analizzare questo tema con occhi diversi. Lo spettatore è complice

dell'illusione dell'immagine, ma allo stesso tempo, è reso consapevole della sua meccanica.

La mostra, quindi, esplora l'interesse di Goudal per i momenti di scoperta storico-scientifica relativi alla ricerca del nostro posto nell'universo. La serie, *Observatoires and Stations*, si concentra sul cielo come spazio reale e immaginario su cui proiettare il pensiero filosofico, e trova il suo apice nella Rivoluzione Copernicana. Per *Telluris*, *Soulèvement* e *Démantèlements* la sua indagine evolve poi dal cielo alla Terra.

Aloisia Leopardi

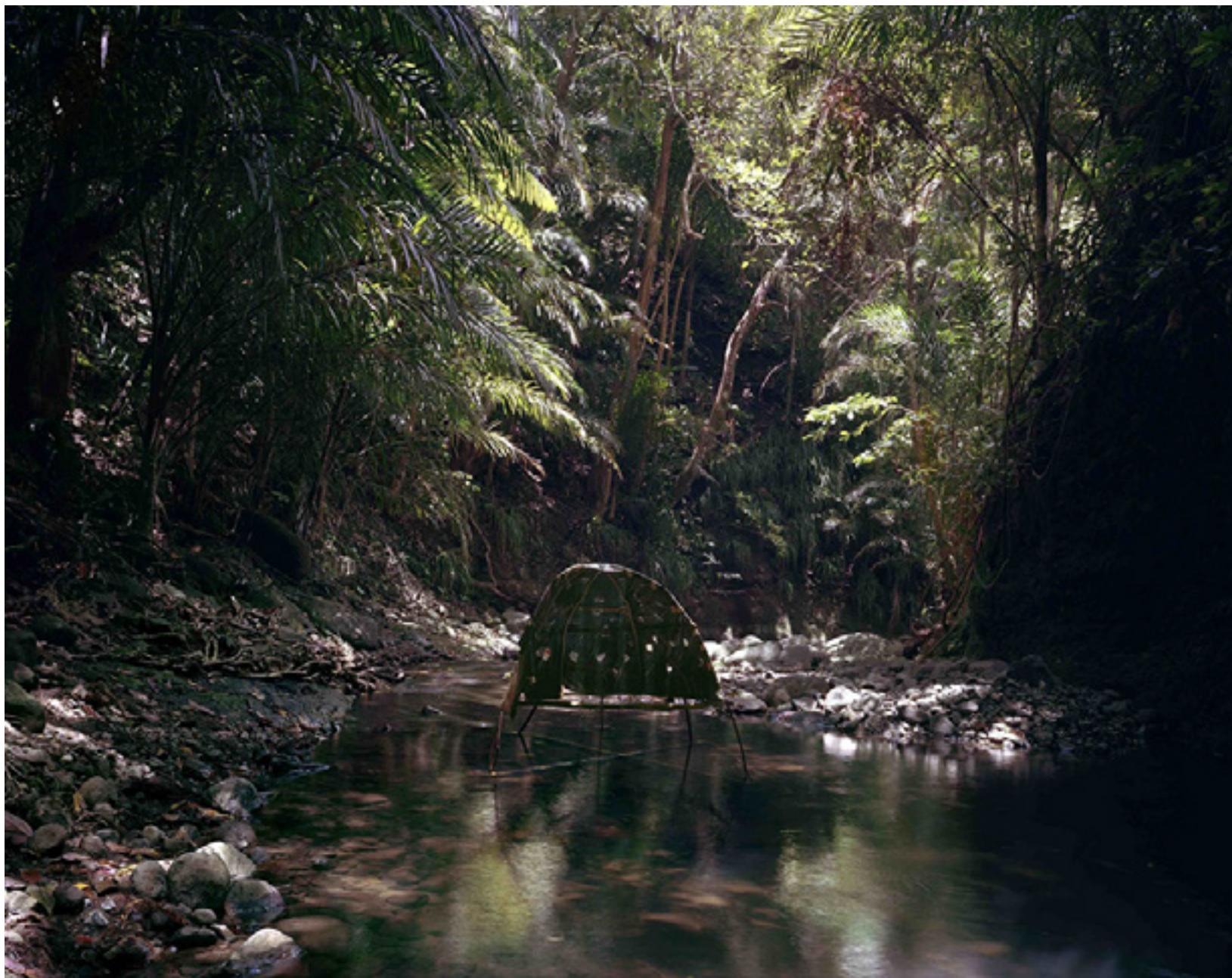
OBSERVATOIRES AND STATIONS

In *Observatoires and Stations*, l'artista propone una serie di immagini che riflettono sull'importanza dell'Osservatorio per la nostra capacità umana di afferrare il senso dell'universo. Questo corpus di opere mostra l'interesse di Noémie Goudal per la storia dell'astronomia. Fin dalla preistoria, gli uomini hanno costruito strutture progettate per osservare i fenomeni celesti. Lo sguardo investigativo rivolto alla luna, al sole e ai pianeti rivela la ricerca del nostro posto nell'universo e nel continuum della storia.

Gli *Observatoires* di Noémie Goudal si ispirano all'architettura cosmica del Jantar Mantar, costruito a Jaipur, in India, nel XVIII secolo. Le sue immagini, che rimandano a questi monumenti storici, raffigurano edifici in cemento grezzo orientati verso il cielo, ma sono in realtà realizzate dall'artista attraverso il collage di fotografie di edifici brutalisti catturati in tutta Europa, costruiti interamente su carta, inseriti e ri-fotografati all'interno di paesaggi deserti.

Stations è un'espansione di questa premessa, una proiezione teatrale dei suoi interventi su paesaggi molto più estesi. Le immagini creano spazi alternativi che sono allo stesso tempo fisici e mentali. Qui, i fondali di Goudal agiscono come metafora della dualità e delle contraddizioni, della realtà e dell'irrealtà, insite in progetti utopistici.

Observatory, 2012
Signed, titled, dated
and numbered on label verso
Lambda print
Image size: 100 x 80 cm





Observatoire IV, 2013

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Lambda print

Image size: 48 x 60 cm

Edition 7 of 8

Observatoire VII, 2013

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Lambda print

Image size: 48 x 60 cm

Edition 6 of 8





Observatoire VI, 2013

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Lambda print

Image size: 120 x 150 cm

Edition 4 of 5



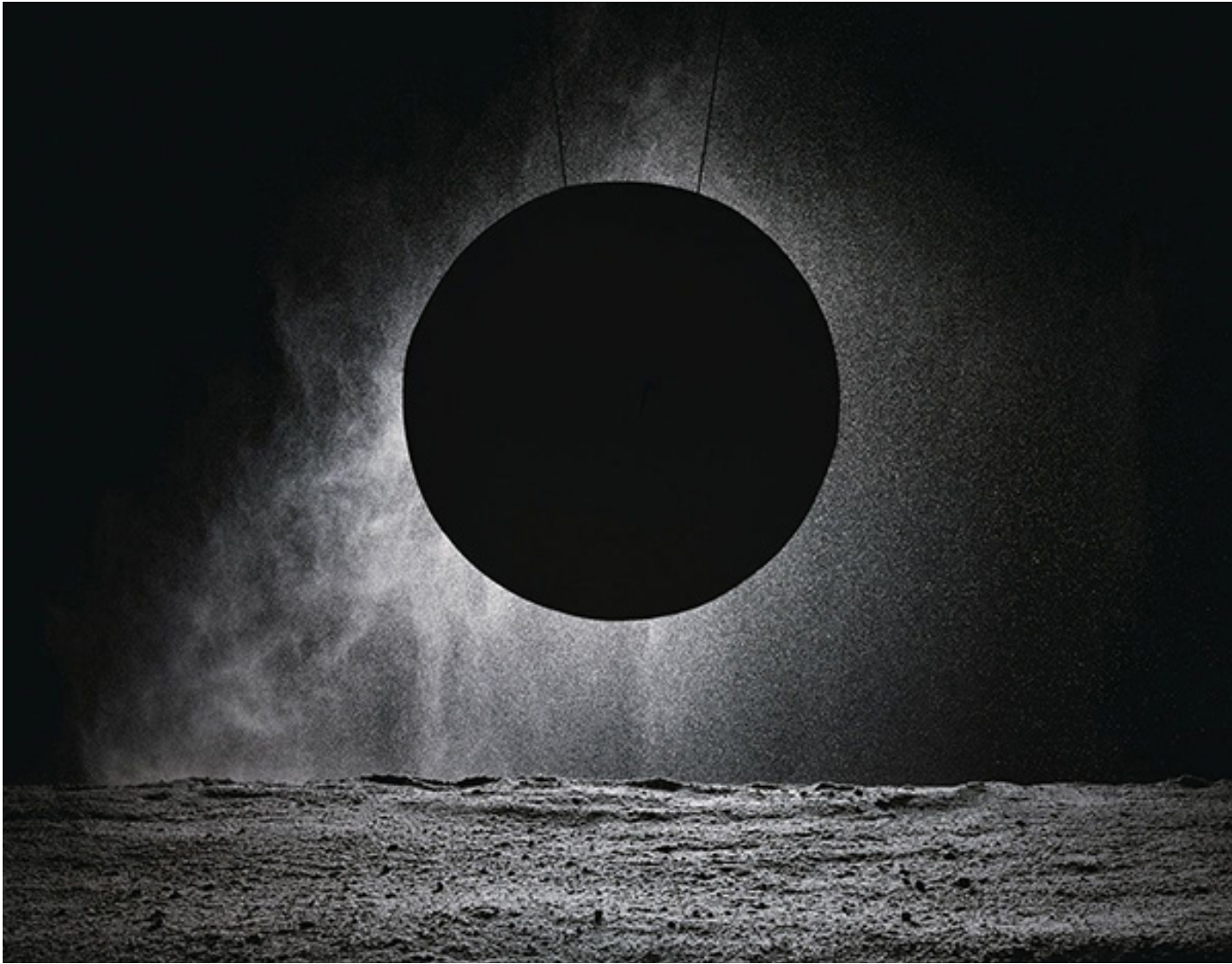
Station I, 2015

Signed, titled, dated, numbered on label verso

Lambda print

Image size: 223 x 168 cm

Edition 4 of 5



Station VI, 2015

Signed, titled, dated, numbered on label verso

Lambda print

Image size: 141 x 111 cm

Edition 1 of 5



Station VIII, 2016

Signed, titled, dated, numbered on label verso

Lambda print

Image size: 147 x 111 cm

Edition 1 of 5

TELLURIS AND SOULEVEMENT

In Telluris e Soulèvement Noémie Goudal sposta il suo sguardo verso le teorie relative all'origine della terra, proponendo immagini che riflettono su come le montagne siano state comprese, o fraintese, nel corso del tempo. La scenografia di Telluris è costituita da una cornice in legno, ispirata alle strutture scheletriche alla base dei finti paesaggi artificiali. Le forme dell'installazione sono riprese da fotografie in bianco e nero che ritraggono finti paesaggi monumentali di montagna nel deserto, ognuno composto da venticinque cubi di legno accatastati uno sull'altro.

Attingendo a teorie storiche che risalgono a pensatori antichi, questo processo riduce il paesaggio alle strutture geometriche che sono state utilizzate per teorizzarne la nascita. Le nitide immagini in bianco e nero hanno una qualità volutamente senza tempo, che rimanda all'era delle scoperte scientifiche. Il paesaggio è rappresentato come un'incarnazione dello sforzo di concepire il mondo naturale all'interno di un ordine matematico, dove il quadrato, ad esempio, viene utilizzato come preciso strumento di misurazione.

Se le strutture di Telluris rappresentano i tentativi dell'uomo di individuare un ordine e una logica nel caos apparente della natura, Soulèvement sembra quasi indicare quanto invece questo tentativo sia assurdo. Questa serie mostra vedute frammentate di grandi formazioni rocciose frastagliate. Uno sguardo più attento rivela che anche queste immagini sono il risultato di una deliberata messa in scena: un'installazione di quaranta specchi posizionati a distanze diverse dall'oggetto stesso trasforma un paesaggio tumultuoso in una serie di riflessi, presentandosi come una composizione geometrica completa. La serie evoca la realtà del paesaggio come entità in costante mutamento, non percepibile dai nostri sensi.



Telluris VII, 2017

Signed, titled, dated, numbered on label verso

Inkjet print on Hahnemuhle extra smooth paper

Image size: 141 x 111 cm

Edition 2 of 5

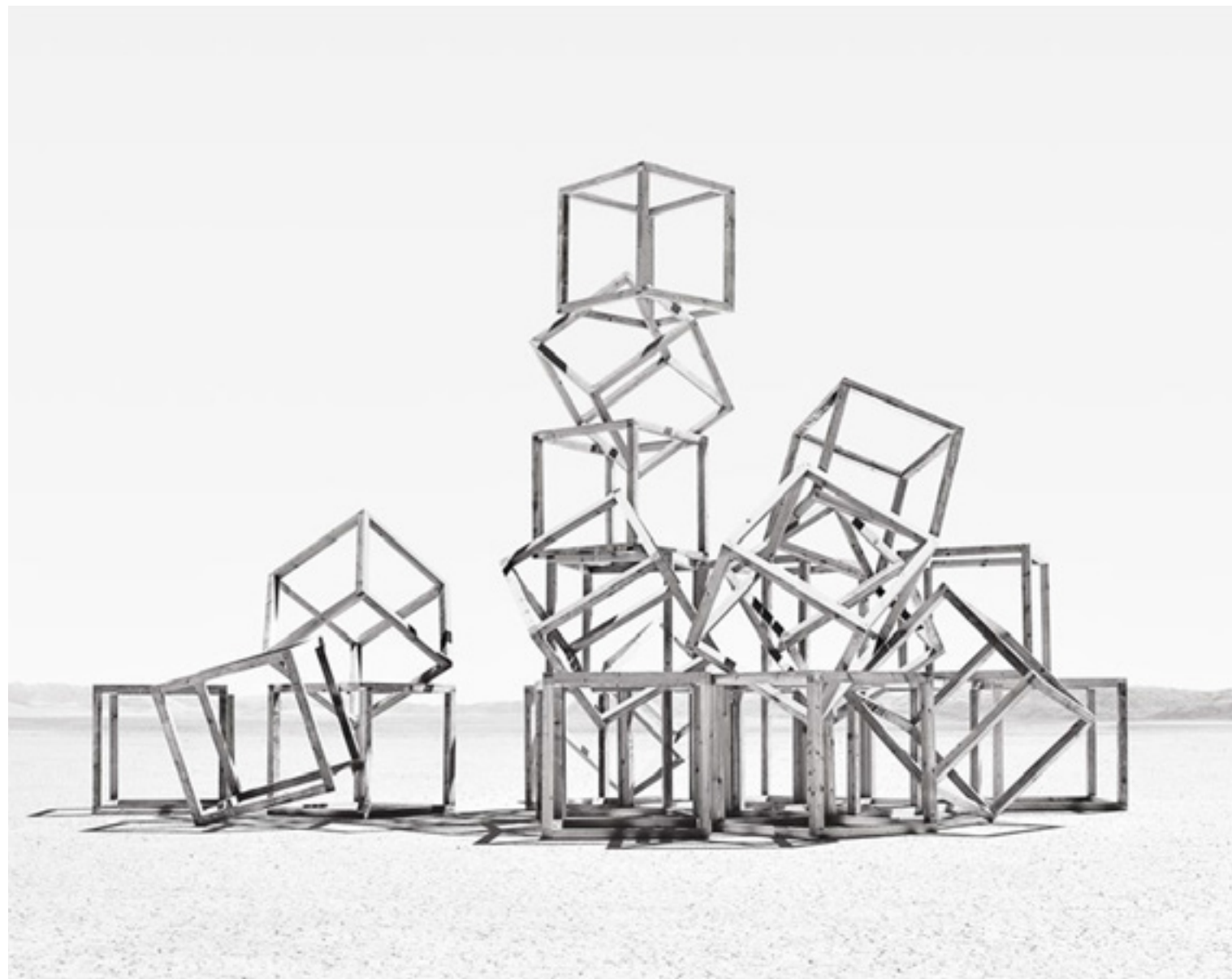
Telluris III, 2017

Signed, titled, dated, numbered on label verso

Inkjet print on Hahnemuhle extra smooth paper

Image size: 141 x 111 cm

Edition 1 of 5



Soulèvement V, 2018

Stampa Signed, titled, dated and numbered on label verso

Inkjet print

Image size: 120 x 150 cm

Edition 1 of 5





Soulèvement IV, 2018

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Inkjet print

Image size: 56 x 70 cm

Edition 1 of 8

Soulèvement II, 2018

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Inkjet print

Image size: 56 x 70 cm

Edition 1 of 8



DÉMANTÈLEMENTS

“La mia idea iniziale per creare l'installazione che avrei fotografato era quella di utilizzare un materiale particolare, un materiale in grado di mutare nel tempo, che potesse decomporsi sia durante l'installazione che durante il processo. La carta che ho utilizzato si chiama carta-idro solubile e si disintegra a contatto con l'acqua. Sono andata sul ghiacciaio, l'ho fotografato, sono tornata e ho stampato la fotografia su questo speciale tipo di carta. Poi ho appeso l'opera nello spazio e l'ho ri-fotografata versando dell'acqua sulla carta durante il processo, in questo modo l'opera si dissolve lentamente durante tutta la durata della performance.”

Noémie Goudal

Démantèlements è l'ultima serie fotografica di Noémie Goudal che propone un nuovo modo di guardare paesaggi di montagna in evoluzione.

Attraverso una griglia di immagini, la serie presenta una raffigurazione della montagna stampata su un particolare tipo di carta, solubile in acqua, che si disintegra gradualmente. Questo processo aggiunge alla natura temporanea ed evolutiva dell'opera d'arte il riflesso della trasformazione da solido a fluido in atto nel mondo naturale. Le montagne sono indicatori chiave del cambiamento climatico: hanno iniziato a ritirarsi dalla fine dell'era glaciale e i drammatici dati degli ultimi decenni sono un forte indicatore dei cambiamenti climatici causati dall'uomo.

Démantèlements , 2017

Winkjet print on Hahnemuhle extra smooth paper

Image size: 85 x 91 cm (framed)

Edition of 5





Démantèlements II , 2019

Signed, titled, dated and numbered on label verso

Inkjet prints

Image size: 6,5 x 13,3 cm (63 prints, each)

Edition 1 of 5

Noémie Goudal



Noémie Goudal, (Parigi, 1984) laureata al Royal College of Art nel 2010 con un master in fotografia, vive e lavora a Parigi. La pratica di Noémie Goudal è un'indagine attraverso la fotografia e il video in cui la prossimità di verità e finzione, reale e immaginario offre nuove prospettive sulla tela fotografica.

L'artista mette in discussione le potenzialità dell'immagine nel suo insieme, ricostruendone gli strati e le possibilità di estensione, attraverso installazioni dei paesaggi. Noémie Goudal è rappresentata da Edel Assanti (Londra) e dalla Galerie Les Filles du Calvaire (Parigi).

Awards and Residencies

- 2018 La Manufacture de Sèvres, residency, Sèvres, FR
Richard Neutra VDL House, residency, Los Angeles, USA
- 2014 Cité des Arts, residency, Paris, FR
- 2013 HSBC Award, Photography
Paul Huf Award, runner up
- 2012 Corinthia Hotel Residency Award
- 2011 Selected for the Catlin Art Prize, London, UK
- 2010 Sustain Award, Royal College of Art, London, UK
Leica Prize, shortlisted for exhibition
Riccardo Pezza, Second Prize, Triennale Museum, Milan, IT
International Fine Art, Photography Award Second Prize, New York, USA
International Talent Support Pitti Imagine Award, Trieste, IT
- 2007 Fujifilm Merit Student Award

Public Collections

FOAM Photography Museum Amsterdam, NL
Fotomuseum Winterthur, CH
Leamington Spa Art Gallery and Museum, UK
The Kiran Nadar Museum of Art, IN
Mead Gallery, Warwick Art Centre, UK
The New Art Gallery Walsall, UK
UH Art Collection and Galleries,
University of Hertfordshire, UK
Musée de la Roche-Sur-Yon, FR
Domaine de Chamarande, FR

Foundations and Corporate Collections

Andaz Hotel Collection, NL
Artwise Curators, UK
Catlin Art Foundation, UK
Conran Foundation, UK
Derwent Collection, UK
HSBC Corporate Art Collection
Land Securities Collection, UK
David Roberts Foundation, UK
Saatchi Collection, UK
Statoil Collection, NO
Villa Lena Foundation, IT

prospettive.

L'ECONOMIA DELLE
IMMAGINI

È un progetto sulla fotografia contemporanea curato da Tosetti Value *per l'Arte* con il desiderio di indagare la relazione tra arte ed economia e dilatare il campo prospettico sulla realtà.

Le mostre, in sinergia con le ricerche economiche del centro studi, sono ideate con l'obiettivo di alimentare dibattiti e quindi riflessioni sul nostro mondo globalizzato e sulle diverse dinamiche che questo comporta.

Lo sguardo dell'autore diviene quindi il punto di vista privilegiato da cui partire per muovere idee che possano offrire visioni sempre più nuove, laterali e lungimiranti.

Ogni volta, l'attenzione a collaborare con istituzioni e gallerie permette di guardare alla fotografia nella sua complessità sostanziale e nel suo valore di mercato. Così da condividere un collezionismo consapevole e, al contempo, di vivere l'opera, ogni giorno, nella sua potente quanto normale quotidianità.

Tosetti Value collabora con i player del mercato con il solo intento di perseguire gli obiettivi culturali e di sostegno al sistema dell'arte insiti nel progetto Prospettive, nonché di arricchimento della propria collezione corporate, senza alcun fine commerciale.

© Noémie Goudal
Courtesy of the Artist / Galleria Edel Assanti

Testi a cura di
Aloisia Leopardi

Progetto di
Tosetti Value *per l'Arte*



Tosetti Value S.I.M. S.p.A.
Corso Marconi 10 - 10125 Torino
Tel. +39 011 8120643
Fax +39 011 8121517
info@tosettivalue.it
www.tosettivalue.it

Cap. Soc. € 1.052.630 i.v. - R.E.A. n. 842234
Torino: Reg. Imprese, Cod. Fisc. e P.Iva 07115120011
Iscr. Albo n. 247 delle Società di Intermediazione Mobiliare
previsto ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. N. 58/1998
Autorizzata con delibera Consob n. 16566
Società vigilata da CONSOB e Banca d'Italia